

Roma 21 agosto 1917

12

Mio caro Oreste, se alla Casalta si tolle, a Roma si va addirittura in liquefazione. Dicono che il caldo fu bene; ma a me ha portato di nuovo irritazione agli occhi, cioè alle congiuntive, e dolori alle osta. Per alcuni giorni sono stato anche minacciato da flebite alla gamba destra; poi la minaccia è scomparsa, e ora sto sufficientemente, quanto è possibile in momenti come questi d'angoscia continua e disperata.

Della promozione del tuo Ugo a capitano per merito di guerra mi rallegra doppiamente, perché penso che ciò devo' essere stato di molta consolazione anche per te. Ignazio Giorgi sta bene. Giorni fa mi disse di aver ricevuto una lettera tua. In questi giorni lo si trova poco alla Casanatense, perché il Ministro Ruffini l'ha incaricato di verificare lo stato della Chigiana

prima che passi in proprietà dello Stato.
Alla Valticelliana il ballatojo è già tutto coperto, e questa mattina mi diceva il Ciuffi che nel 10 di settembre sarà terminata tutta la parte di lavoro che era assegnata su l'esercizio di quest'anno; per il che, se il Genio civile non gli manda una lettera che lo autorizzi a continuare, egli dovrà smettere togliendo l'armatura ecc. La lettera attesa del Genio civile non è giunta.

Ieri ho veduto il d'Oridio ch'è stato di passaggio per Roma e ho saputo da lui che nella prossima riunione plenaria della Accademia sarà presentata la proposta per alcuni ritocchi nello Statuto. Penso che

allora si potrà studiare il modo di trovar
posto per il Boselli. Certamente farebbe
bene di potergli intendere prima con i soci
delle altre categorie. Ma dove trovarne
di questi giorni in Roma?

Con un cordiale abbraccio.

il tuo
Emanuele

P.S. Per il Lib. Ystor. ho chiuso ormai su la ri-
cerca, non dico delle fonti, ma dei riscontri. Ora sto
facendo & piuttosto raccogliendo riscontri al glossario
Intanto vado anche preparando alcune pagine nei
manualetti "lingua e dialetto", che credo non incop-
portune. Ti mando sotto fascia quelle che ho scrit-
te per Gorizia.

